

SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Argomento	Sommaro	Pag
<u>AKSIA</u>			
14/10/2011	Il Nuovo di Parma	La Robuschi diventa americana	1



PARMIGIANITA' ADDIO La Robuschi diventa americana

In principio fu la Simonazzi, caduta nelle mani francesi di Sidel. Poi venne Proccomac, salvata dalla tedesca Gea. Adesso a cambiare bandiera è la Robuschi, dal tricolore alle stelle e strisce. Un altro pezzo della gloriosa industria meccanica parmense con una storia lunga 70 anni che se ne va, conquistato dalla multinazionale di turno. L'intero pacchetto dell'azienda delle pompe è stato rilevato dalla statunitense Gardner Denver, che in Italia ha già messo radici a Cormano (Milano) e Lonate Pozzolo (Varese). Un gruppo che nel 2010 ha fatturato 1,9 miliardi di dollari con 40 poli produttivi sparsi per il mondo e 6.000 dipendenti. Il passaggio di consegne è stato deciso da **Aksia Group** SGR, società di gestione del fondo private equity Aksia Capital III, che già dall'inizio del 2007 controllava il pacchetto di maggioranza (61%) dell'azienda di via San Leonardo. «In questi anni l'azienda ha continuato a crescere consolidando la posizione internazionale – ha sottolineato Nicola Emanuele di Aksia Group –. Il nuovo azionista industriale permetterà di valorizzare il marchio, la qualità eccellente dei prodotti e la già affermata leadership internazionale». L'operazione «consentirà a Gardner Denver di sviluppare sinergie strategiche con la nostra divisione Industrial Products Group», ha affermato Barry L. Pennypacker, presidente e Ceo della multinazionale con sede a Quincy, nell'Illinois. Gli americani si portano a casa un gioiellino con un fatturato 2011 stimato attorno ai 70 milioni di euro e 330 dipendenti, che operano in Italia, nelle quattro filiali europee (Francia, Germania, Danimarca e Benelux) e negli Stati Uniti, Brasile e Cina. E l'industria parmigiana è sempre più povera.